**CD CON L'UNITÀ** Da oggi con il giornale trovate «La via del mare»: Lolli canta e D'Elia, che recita i testi, dice: «Musica e poesia civile, una tradizione della sinistra da riprendere»

■ di Leoncarlo Settimelli

# Lolli e D'Elia, cantateci l'Unità della poesia

Un disco di poesia? Sì, un disco di poesia. Di poesie. Esce oggi insieme al nostro giornale (a 7 euro più l'Unità). Un disco a tre: Claudio Lolli, Paolo Capodacqua e Gianni D'Elia, che si intitola *La via del mare*. Denso, come usava dire il poeta Vinicius De Moraes. Denso di pensieri e di preziose parole.

Gongola il vecchio compagno, venuto su a pane e poesia civile. Gongola perché gli vengono in mente i giorni del pane e delle rose, quando i versi di Hikmet o di Neruda lo esaltavano e lo commuovevano e quando pianse, come milioni di altri uomini («Uomini, uomini miei…» diceva il poeta turco) per l'assassinio del grande cileno. La poesia è sempre stata parte del Dna della sua generazione, quella che considerava già poesia i versi di Piero Calamandrei, scritti in risposta al trucidatore Kesselring («Lo avrai camerata Kesselring/ il monumento che pretendi da noi italiani/ ma con che pietra si costruirà/ a deciderlo tocca a noi…»). E quando la Fonit-Cetra era una cosa seria, eccolo che metteva sul giradischi i 33 giri della Collana letteraria, con le voci di Gassmann, Foà, Sbragia, Aldini e tanti altri, che «dicevano» i grandi poeti. Ne uscivano le voci alte della Spagna repubblicana («Il delitto fu a Granada»), dei poeti russi, di Brecht («E che venne alla donna del soldato?»), di Quasimodo («Da quell'inferno aperto da una scritta bianca "Il lavoro vi renderà liberi" uscì continuo il fumo…»), di Gianni Rodari. Senza dimenticare che nelle nostre campagne, il recitare in poesia (magari con gli endecasillabi di Dante) è tradizione mai tramontata.

Claudio Lolli

«Sì - ribadisce al vecchio compagno Gianni D'Elia, il poeta dalle terzine che schioccano come frustate - è una tradizione della sinistra da riprendere. Farlo con l'Unità mi riempie d'orgoglio». Racconta che questo disco nasce da un procedere piuttosto intenso che da 15 anni vede lui e Lolli (e Capodacqua alla chitarra) leggere versi e cantare in giro per l'Italia: «L'altra sera eravamo a Pavia per ricordare Pasolini e c'era molta gente. C'era anche Mazzon alla tromba e mentre io leggevo i versi di Pier Paolo, lui si è scatenato col suo strumento ed è stato un happening bellissimo. Musica e poesia. Leopardi, del resto, denunciava "la funesta separazione della poesia dalla musica". Per questo ci integriamo, con Lolli. Lui canta, io recito. Spesso gli fornisco anche dei testi per le sue canzoni, come in *Tien An Nem*, che fa parte del disco. Ora lui sta lavorando su una mia composizione dedicata a Marco Pantani, che si potrebbe dire è un altro corsaro, non a caso l'hanno chiamato il pirata».

Il vecchio compagno infila il cd *La via del mare* nel lettore e comincia ad ascoltare i suoni e le voci (le voci e i suoni). Dalla voce di D'Elia lo colpiscono subito terzine come «Ci stanno avvelenando lentamente/ da decenni per la fretta d'incassare/ produrre, distribuire, vendere, smerciare», dedicati al ciclo alimentare degli animali, mucche pazze o virus aviari che siano. Perché D'Elia scrive poesie che sono «dentro la storia», come dice al telefono al vecchio compagno, che ascolta «ora, sui tetti delle case, e sulla nostra/ LA SCELTA DECISIVA-FORZA ITALIA-mostra/ petulante, come il suo padrone…», un aeroplano. Gli risponde Claudio Lolli, sull'agile accompagnamento di Capodacqua, con una composizione che fa il verso ai benpensanti che guardarono a Gramsci come a un individuo scomodo: «Io lo sapevo quello lì, me lo sentivo quello lì, non poteva finire altro che così…». Già, perché Gramsci era gobbo e sardo, non era allegro come goliardo, e poi studiava e questo legittimava ogni sospetto.

Il disco è ricco di 20 esecuzioni che vanno dalla tragedia delle torri gemelle newyorkesi all'angoscia metropolitana, dalla allegoria della fine del cinema muto all' amore ai tempi del fascismo, alle lotte operaie di Bologna, al commosso ricordo del padre di D'Elia. Da un verso del quale («Si prendeva, affiancati, la via del mare…»), prende il titolo il cd. Si sentono gli applausi, alla fine di ogni lettura o cantata. Perché il disco è frutto di due serate registrate a Montebelluna e a Boccaglio, e la presenza del pubblico ha caricato a dovere i tre interpreti. Insomma, la tradizione del connubio tra poesia e sinistra si era un po' interrotta, questo cd significa una ripresa del cammino comune? «La poesia deve stare dentro la storia - risponde D'Elia - e non rinunciare a niente. Sì, credo anch'io che sia una tradizione da riprendere».

**CLAUDIO LOLLI** Il cantautore racconta

## «Questo disco è nato dall'affetto e dalle idee»

■ di Federico Fiume

*Le vie del mare* è un album live di poesie di Gianni D'Elia lette dall'autore con l'accompagnamento di Paolo Capodacqua alla chitarra e canzoni di Claudio Lolli. «Non ci sono brani inediti - spiega Lolli - ma la forma lo è senz'altro, perché ogni volta lo spettacolo è diverso e muta in tempo reale in base alle emozioni della serata».

**Questo disco rappresenta una tappa di una lunga storia di collaborazioni fra lei e D'elia...**

Sì, è una storia cominciata 15 anni fa, quando ebbi occasione di scrivere la prefazione al suo libro *Infernuccio itagliano* e da allora abbiamo collaborato in diverse occasioni, sempre insieme a Paolo, che con la sua chitarra accompagna non solo me ma anche le letture di Gianni.

**E l'album come nasce?**

Lo scorso anno abbiamo fatto una serata bellissima, veramente magica, al Palazzo dei Priori di Perugia. Quello fu lo stimolo per registrare in seguito altri concerti e da quel materiale è nato questo cd che abbiamo proposto a l'Unità.

**Da 15 anni D'Elia e io facciamo serate e nel mio prossimo cd musicherò un suo testo su Pantani**

**Perché non a una casa discografica?**

Trattandosi di un album particolare, senza gli intenti che interessano i discografici, quello è un versante che abbiamo escluso in partenza. Le affinità elettive con l'Unità invece c'erano tutte e ci è sembrata la collocazione ideale per una diffusione mirata.

**Al cd seguiranno altri concerti?**

La bellezza di questo lavoro sta anche nel fatto che nasce dalla spontaneità e dall'affetto, senza strategie di marketing o piani prefissati, quindi non abbiamo un tour in programma, ma se ci chiamano andremo volentieri.

**D'Elia sarà presente anche nel suo prossimo cd previsto per primavera?**

Sì, musicherò un suo testo su Pantani.

**Pantani. Ma la «santificazione» del personaggio dopo la sua morte non le sembra eccessiva, considerato che la sua parabola forse non costituisce un esempio da imitare per uno sportivo?**

Forse, ma anche Achille aveva il suo tallone e questo non inficiava comunque il suo essere eroe.

Il nuovo **TV LCD Acer AT3201W**: un'altra dimensione per l'intrattenimento domestico. Dotato della **tecnologia più aggiornata**, design elegante e **completa connettività** con gli apparecchi AV presenti in casa, offre tutte le funzionalità necessarie per accedere piacevolmente al mondo dell'intrattenimento di alta qualità.

Acer AT3201W TV LCD
A New Dimension of Video Superiority

Come gli altri modelli della gamma TV LCD Acer, anche l'**Acer AT3201W** offre una **chiarezza delle immagini** perfetta con angoli di visione di 170° e vanta un **design ergonomico** e ricco di funzionalità.

powered by SRS WOW

- ***32" Diagonale*** - contrasto 800:1, luminosità 500 nits
- Angolo di visuale di 170° oriz/vert risol. 1366x768
- Ingresso antenna TV con sintonizzatore incorporato
- 2 ingressi video scart + RCA
- Altoparlanti 10W+10W integrati Tecnologia SRS® WOW™

**€1.299,00*** IVA inclusa

Acer AL2671W TV LCD
- ***26" Diagonale***, contrasto 600:1, luminosità: 450 cd/m²
- Angolo visuale di 170° oriz/vert - risol. 1280x768
- Ingresso antenna TV con sintonizzatore incorporato
- Due ingressi Video Scart + RCA

**€ 899,00*** IVA inclusa

Per informazioni commerciali chiama il numero: **199 50 99 61**[a]
**www.acer.it**

Acer disclaims any liability for errors and omissions in product descriptions. Copyright 2005 Acer. All rights reserved. Acer and the Acer logo are registered trademarks. Other companies' names are used herein for identification purposes only and belong to their respective owners. *Il Call Center è operativo dalle h 09:00 alle h 12:55 e dalle h 14:00 alle h 17:55, dal Lunedì al Venerdì. I costi della chiamata IVA inclusa sono: da rete fissa 0,14 €/minuto; dai cellulari, a seconda dell'operatore utilizzato, fino ad un massimo di 0,42 €/minuto più 0,15 € di addebito alla risposta. *Prezzi suggeriti al pubblico validi dal 1 Novembre 2005 al 30 Novembre 2005.

www.pleasing.it

acer